ISCRIZIONE SQUADRE E ASSEGNAZIONE ZONE DI CACCIA

CACCIA AL CINGHIALE

STAGIONE VENATORIA 2025/2026

***

L'Ambito Territoriale di Caccia Salinello, nella persona del suo Presidente Ing. Franco Porrini,

visti

- la Legge n. 157/192 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 10/2004 e ss.mm.ii.;
- il Piano Faunistico Regionale;
- il Regolamento Regionale n. 1/2017 e ss.mm.ii.;
- la Delibera Co.Ges. n. 6 del 29 giugno 20217 sulla composizione delle squadre di caccia al cinghiale;
- la Delibera Co.Ges. n. 3 del 06 giugno 2024 sullo Statuto delle squadre di caccia al cinghiale in forma collettiva braccata e/o girata

emana il seguente

AVVISO PUBBLICO

***

A. MODALITÀ E TERMINI DI ISCRIZIONE DELLE SQUADRE DI CACCIA IN FORMA COLLETTIVA.

Le squadre di caccia al cinghiale, cui è consentita l'esercizio dell'attività venatoria in forma collettiva con i metodi della braccata e/o della girata, devono essere iscritte nel registro predisposto dall'A.T.C..

Il termine di scadenza di presentazione della domanda, da considerarsi perentorio, **è fissato al 30.06.2025.**

Il soggetto individuato come caposquadra dal collettivo deve richiedere l'iscrizione al registro delle squadre attraverso la compilazione dell'apposito modello predisposto dall'A.T.C. pubblicato e reperibile sul sito web dell'Ente in formato digitale o presso la segreteria in formato cartaceo.

I capisquadra e i vice-capisquadra devono possedere la qualifica di selecacciatore/selecontrollore, pena l'esclusione e/o la mancata iscrizione della squadra al registro.

In caso di squadra già iscritta nella precedente stagione venatoria il capo-squadra indica le eventuali modifiche nella composizione della squadra o l'iscrizione al registro per le nuove squadre e certifica, mediante autodichiarazione, che i componenti della squadra hanno effettuato il versamento della quota d'iscrizione o di ammissione all'A.T.C. da versarsi entro il 30 giugno, e che siano in possesso della licenza di caccia in corso di validità o in fase di rinnovo.

Il versamento della tassa di concessione governativa e della tassa regionale, nonché il possesso del tesserino regionale e della polizza assicurativa, saranno oggetto di verifica da parte dell'A.T.C. prima della consegna dei registri di caccia alle squadre iscritte e assegnatarie di distretto. In caso di omesso versamento di una delle predette tasse, e/o del mancato rilascio del tesserino regionale, e/o di assenza di polizza assicurativa, e/o di possesso della licenza di caccia in corso di validità, in capo a uno o più componenti, l'A.T.C. procederà all'esclusione del cacciatore, privo di detti requisiti, dalla squadra di appartenenza; nell'ipotesi in cui detto cacciatore concorra al raggiungimento del numero minimo della squadra necessario per l'iscrizione e/o per l'assegnazione di una determinata zona di caccia in base alla sua estensione, l'A.T.C. adotterà i conseguenti provvedimenti anche nei confronti della squadra.

Ciascuna squadra deve essere composta da un numero di componenti proporzionale all'estensione del territorio assegnato e comunque compreso tra un minimo di diciotto e un massimo di ottanta cacciatori, ivi compresi un caposquadra ed almeno due vice-capisquadra.

Ciascuna squadra di girata è composta da un numero di componenti compreso tra cinque e quindici cacciatori, ivi compresi un caposquadra ed almeno due vice-capisquadra, che comunque dovrà essere proporzionale all'estensione della zona di caccia richiesta.

Ogni cacciatore può essere iscritto ad una sola squadra sul territorio regionale.
Il caposquadra e i due vice-capisquadra devono essere titolari della qualifica di cui all'art. 3, comma 1, lettere c) e d); i conduttori dei cani della squadra di girata devono essere in possesso della qualifica di conduttore di ausiliare con funzione di cane limiere; i restanti componenti devono essere in possesso di una delle qualifiche di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), d) oppure g).. Tali requisiti a pena di esclusione della squadra e/o dei singoli componenti privi delle qualifiche richieste.
Nella composizione delle squadre è consentita la presenza di cacciatori non residenti nella Regione Abruzzo, ammessi nell'A.T.C. nel quale insiste la squadra, fino ad un massimo di un quinto del totale dei componenti la squadra stessa.
I componenti delle squadre di braccata e/o di girata che nel corso della precedente stagione venatoria non effettuano un numero di braccate o girate pari a cinque, salve le assenze dovute a malattie o motivi opportunamente giustificati, non potranno far parte della stessa o di altre squadre per la successiva stagione venatoria.
La squadra verrà considerata "già censita" al registro dell'A.T.C. qualora ripresenti un numero di componenti pari alla metà più uno dei cacciatori che la componevano nella precedente stagione venatoria; nessuna rilevanza sarà assegnata alla denominazione della squadra e/o all'identità del capo-squadra, atteso che la mancata conferma della maggioranza assoluta dei cacciatori presenti nella precedente stagione venatoria sarà considerata implicita revoca del capo-squadra e implicito scioglimento della compagine censita nella precedente stagione venatoria.
Entro il 31 luglio l'A.T.C. esamina le domande per verificare regolarità e completezza del modello di iscrizione della squadra e della documentazione allegata.

In caso di inesatta compilazione formale del modello o di carenza della documentazione necessaria, l'A.T.C. provvederà ad avanzare al capo-squadra richiesta di integrazione da evadersi entro e non oltre il termine perentorio di dieci giorni dalla ricezione dell'istanza d'integrazione, a pena di rigetto della domanda d'iscrizione della squadra e dei suoi componenti.

***

B. ASSEGNAZIONE DELLE ZONE DI CACCIA AL CINGHIALE.

L'A.T.C., entro il 31 luglio di ogni anno, determina le zone di caccia da assegnare alle squadre.

Ciascuna squadra può avanzare richiesta di assegnazione di una zona di caccia individuate nel documento allegato e pubblicato unitamente al presente, e comunque di seguito elencate:

N°	MACROAREA	DISTRETTO	SUP. HA
1	**A**	**A1**	**1.045**
2	**A**	**A2**	**1.974**
3	**A**	**A3**	**1.957**
4	**A**	**A4**	**562**
5	**A**	**A5**	**1.969**
6	**A**	**A6**	**871**
7	**A**	**A7**	**1.291**
8	**B**	**B1**	**1.965**
9	**B**	**B2**	**606**

10	**B**	**B3**	**1706**
11	**B**	**B4**	**269**
12	**B**	**B5**	**1227**
13	**B**	**B6**	**431**
14	**B**	**B7**	**897**
16	**B**	**B8**	**728**
17	**B**	**B10**	**592**
18	**B**	**B13**	**1.065**
19	**C**	**C1**	**914**
20	**C**	**C2**	**746**
21	**C**	**C3**	**1.619**
22	**C**	**C4**	**686**
23	**C**	**C5**	**771**
24	**C**	**C6**	**956**
25	**C**	**C7**	**1.608**
26	**C**	**C8**	**1.060**

A ciascuna squadra, fatti salvi i regolamenti delle MA di cui al comma 5 e quanto espressamente derogato dal Regolamento Regionale n. 1/2017, può essere assegnata in tutto il territoriale nazionale una sola zona di caccia su cui praticare in forma esclusiva la caccia al cinghiale.

La zona è assegnata dall'A.T.C. previa regolare iscrizione nel registro dell'ATC della squadra richiedente, tenendo conto dell'istanza formulata dalla stessa.
La richiesta di assegnazione di una zona è inoltrata all'ATC dal caposquadra attraverso modulistica predisposta dallo stesso.
Il distretto di caccia, come da specifica delibera Co.Ges., deve avere una superficie rapportata al numero degli iscritti, secondo le seguenti proporzioni:
- da 200 ha. a 800 ha. da un minimo di n. 18 cacciatori ad un massimo di n. 80 cacciatori;
- da 800,01 ha a 1.500 ha d da un minimo di n. 22 cacciatori ad un massimo di n. 80 cacciatori;
- da 1.500,01ha. a 2.000 ha. da un minimo n. 25 cacciatori ad un massimo di n. 80 cacciatori.
Entro il 15 agosto l'A.T.C. provvede ad adottare i provvedimenti di assegnazione, conferma o modifica delle zone sono adottati dall'ATC sulla base dei criteri di cui ai commi 11 e 12 dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 1/2017. In altri termini, nel caso in cui due o più squadre richiedano la stessa zona di caccia, in mancanza di un accordo, l'assegnazione della zona viene effettuata dall'A.T.C. sulla base di una graduatoria elaborata con i criteri di priorità di seguito riportati e nell'ordine appresso elencato:
a) squadra già censita presso l'ATC da almeno tre anni, che abbia esercitato la caccia al cinghiale per tale periodo in maniera consecutiva con maggior numero di cacciatori iscritti all'A.T.C., residenti in uno dei Comuni ricadenti nella zona di caccia richiesta o limitrofi, qualora ricadenti anche parzialmente in aree protette, e che hanno praticato la caccia al cinghiale nella suddetta zona negli ultimi tre anni;
b) squadra già censita presso l'A.T.C. da almeno tre anni, che abbia esercitato la caccia al cinghiale per tale periodo in maniera consecutiva con maggior numero di cacciatori iscritti all'A.T.C. che hanno praticato la caccia al cinghiale nella suddetta zona negli ultimi tre anni. nel caso in cui il Comune sia suddiviso in

frazioni, circoscrizioni, delegazioni o altre entità territoriali di natura sub comunale, nell'assegnazione di zone di caccia è data priorità alla squadra con maggior numero di componenti residenti nella suddetta unità sub comunale il cui territorio è ricadente nella zona di caccia;

;

c) squadra di nuova costituzione, e quindi non ancora censita, presso l'A.T.C. con maggior numero di cacciatori iscritti all'ATC e residenti in uno dei Comuni ricadenti nella zona di caccia richiesta o limitrofi, qualora ricadenti anche parzialmente in aree protette;

d) squadra di nuova costituzione e quindi non ancora censita presso l'A.T.C. con maggior numero di cacciatori iscritti.

L'assegnazione delle zone vocate viene effettuata per un periodo massimo di cinque anni, con efficacia temporale massima sino alla stagione venatoria 2029/2030.

Entro il 31 agosto le squadre possono fare richiesta delle zone vocate eventualmente non assegnate che saranno rese note mediante pubblicazione sul sito web dell'A.T.C..

Entro il 15 settembre l'A.T.C. attribuisce le zone vocate in precedenza non assegnate alle squadre che ne hanno fatto richiesta per la sola stagione venatoria in corso, limitatamente a una sola zona di superficie proporzionale al numero dei propri iscritti, possibilmente contigua a quella già assegnata, utilizzando i criteri di priorità previsti ai commi 11 e 12.

Qualora non dovessero pervenire nuove richieste di assegnazione di zone non assegnate, l'A.T.C. provvede in autonomia obbligatoriamente alla ripartizione e all'assegnazione di dette zone alle squadre della MacroArea.

Il Presidente A.T.C. Salinello

Ing. Franco Porrini